



Prot. n.22292/22k10/S.G.

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 23 novembre 2022

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Capo del Dap
Pres. Carlo RENOLDI
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

e. p.c.

Al Vice Ministro della Giustizia
Sen. Francesco Paolo SISTO
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al V.Capo del Dap
dott. Carmelo CANTONE
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse dott.Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: condizioni di disagio riguardanti le Caserme del Corpo di Polizia penitenziaria negli istituti di pena.-

Dalla Legge di Riforma del Corpo di Polizia penitenziaria 15 dicembre 1990, n.395 non sussisterebbe più l'obbligo da parte dell'Amministrazione penitenziaria di fornire adeguato alloggiamento al Personale nelle caserme degli istituti, tranne le condizioni di emergenza riguardanti l'obbligo di reperibilità o permanenza nell'ambito della sede di servizio da parte del Personale .

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Ciò nonostante, l'alto numero di assunzioni annue di neo-Personale del Corpo con successiva assegnazione principalmente a sedi del Nord Italia (benchè di gran lunga numericamente insufficienti alle necessità attuali del servizio e degli istituti) ha reso il problema delle idoneità degli alloggiamenti nelle Caserme tra i più sentiti e tra le maggiori ragioni di disagio da parte degli addetti di Polizia penitenziaria, atteso che le pur condivise esigenze del Personale, di fatto e per converso, hanno comportato negli anni uno scarsissimo numero di iniziative rivolte alla ristrutturazione e all'adeguamento dei locali a ciò destinati.

E' questa, ad esempio, uno delle principale cause di malcontento del Personale addetto al servizio delle traduzioni dei detenuti, laddove detti appartenenti al Corpo devono fruire del riposo notturno successivo al superamento del limite della percorrenza in locali angusti, fatiscenti e persino privi di pulizia e corredi, malgrado le specifiche previsioni (albergo di III classe) del vigente Accordo Nazionale Quadro sottoscritto con le OO.SS. in ambito nazionale e in assenza delle dichiarazioni di inidoneità degli alloggiamenti, malgrado la grave evidenza e che consentirebbe loro l'utilizzo, in alternativa, di strutture alberghiere.

E' questa, inoltre e sempre a titolo di esempio, la condizione, da questa Organizzazione Sindacale debitamente segnalata e priva di qualsivoglia riscontro, che si sono trovati a vivere i Componenti del Comitato Nazionale per le Pari Opportunità che, convocati periodicamente nella Capitale dove dovrebbero alloggiare presso la Scuola di Formazione di Via di Brava e che, stante l'assegnazione di locali in condizioni "miserevoli", preferiscono alloggiare, a proprio carico e senza alcun rimborso da parte dell'Amministrazione, in una struttura alberghiera nelle adiacenze dell'edificio del Dap.

E' questa, anche, la condizione che si sono trovati a vivere a fine corso, previo concorso interno, centinaia di neo-Vice Ispettori del Corpo con decine di anni di servizio alle spalle che, di recente assegnati a sedi diverse anche a centinaia di chilometri di distanza da quelle di appartenenza (quali ad esempio quelle di Milano e Trento), stanno subendo il disservizio dell'assenza o dell'inidoneità dei locali di permanenza assegnati, bene che vada, da fruire anche in 3 o 4 di loro contemporaneamente.

In generale, è tale inammissibile condizione che agisce sinergicamente, in questo momento, negli istituti penitenziari con la precarietà ed i rischi di un rapporto costante e privo di cautele con una popolazione detenuta di particolare animosità e violenza nei confronti della Polizia penitenziaria, che migliaia di appartenenti al Corpo vivono e che ne incentiva l'astensione motivata dal servizio.

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Indispensabile, quindi, non solo in termini di garanzie per il “benessere” del Personale, in questo caso rivolte a garantire l’esistenza in ambiti interni o limitrofi agli istituti penitenziari di locali idonei a garantire l’indispensabile recupero psico-fisico degli addetti ma anche per la funzionalità e l’efficienza delle attività penitenziarie che l’Amministrazione centrale e l’Autorità Politica del Dicastero rivolgano le proprie massime attenzione e disponibilità, previo celere (e puntuale) accertamento delle situazioni esistenti, verso una concreta e affrettata soluzione di un problema che rischia di mettere in ginocchio qualsiasi progetto in ambito penitenziario andando ad interferire negativamente con le condizioni di chi tale progetto dovrebbe attuare.

In attesa, pertanto, di apprendere delle iniziative che si intendono adottate ovvero e anche di conoscere, almeno, l’avviso delle SS.LL., confidando nel cortese interessamento del Vice Ministro e del Sottosegretario cui la presente è anche indirizzata per conoscenza, si ringrazia e si inviano distinti saluti.

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com